



# Notizie dall'incontro...

## ...del CONSIGLIO Nazionale e degli ISPETTORI Provinciali dei Giovani della CROCE ROSSA ITALIANA

In collaborazione con 

Bollettino N° 1 del 3 gennaio 2010

### La location e il C.A.R.A. di Castelnuovo di Porto

#### Ex struttura della Protezione Civile ospita l'incontro consiglio nazionale e ispettori provinciali

L'incontro del Consiglio Nazionale e degli Ispettori Provinciali/Regionali dei Giovani della C.R.I. si svolge nella struttura situata presso Castelnuovo di Porto, a nord di Roma. La struttura è adiacente al C.A.R.A. ("Centro Accoglienza Richiedenti Asilo") ed è gestita dal Corpo Militare della Croce Rossa Italiana.

Il complesso, grande circa 6.000 m2, nel solo blocco de-

stinato alle attività del C.A.R.A. è in grado di accogliere 700/800 ospiti e svolgere regolarmente progetti di integrazione nel rispetto delle diverse culture di provenienza, programmi di scolarizzazione ed assistenza

sanitaria specialistica.

In questo periodo, tuttavia, i numeri sono molto più ridotti e tra le attività svolte si aggiunge l'animazione per i bambini presso la ludoteca allestita al suo interno.



#### DIAMO UN PO' I NUMERI...

- 73 Ispettori Provinciali e Ispettori Regionali
- 4 Membri Consiglio Esecutivo
- 6 Delegati Tecnici Nazionali
- 7 Moderatori Workshop
- 4 Referenti PIOnews
- 10 Logistica

### Il benvenuto di Roberto Tordi

#### L'Ispettore Regionale Giovani C.R.I. Lazio accoglie e dà il benvenuto ai partecipanti

Carissimi,

ho il piacere di darvi il benvenuto nel Lazio in occasione di questo importante incontro tra il Consiglio Esecutivo e gli Ispettori Regionali e Provinciali dei Giovani della C.R.I. Sono grato all'Ispettorato Nazionale e per l'opportunità che ci è stata offerta nel proporci la gestione logistica di questo evento che cade a sei mesi dalla ricostituzione delle Assemblee della Nostra Componente. La fase di profondo cambiamen-



to che la Croce Rossa Italiana sta attraversando rende indispensabili momenti di riflessione e confronto sul percorso da intraprendere, ma soprattutto ci impone di dare concreta realizzazione alle nostre idee. Proprio a questo scopo l'Ispettorato Nazionale ha previsto alcuni workshop che porteranno alla stesura della strategia e degli obiettivi che la Componente si prefigge di raggiungere nell'anno appena iniziato. Sarà compito nostro e di ogni singolo Pioniere far sì che gli impegni as-

sunti in questa occasione si trasformino in azioni concrete "allo scopo di alleviare le sofferenze di chi si trova in difficoltà". Concludo rinnovando i ringraziamenti al Consiglio Esecutivo. In questi giorni lo staff sarà a disposizione dei partecipanti per qualunque esigenza. Mi auguro che di questa esperienza possiate tornare a casa con la consapevolezza e la soddisfazione di aver dato il vostro concreto contributo alla riorganizzazione della Nostra Associazione.

Roberto Tordi  
Ispettore Regionale Giovani C.R.I. Lazio



## “Un confronto franco e leale”

### Le aspettative dell'Ispettore Nazionale Rosario Valastro



#### **Perché in questa sede riunire gli ispettori provinciali e regionali in uno stesso incontro?**

Cinque sono i motivi fondamentali. Per prima cosa essi rappresentano il corpo elettorale ed è giusto che verifichino in prima persona l'operato svolto finora dal Consiglio Esecutivo. C'è da rilevare - poi - di come il loro ruolo sul territorio sia nel tempo cresciuto fino a farli diventare delle figure fondamentali sulla gestione delle attività e dello sviluppo della presenza dei giovani sul territorio. Inoltre è nostra intenzione creare un gruppo, aperto a tutti, affiatato

e competente che abbia come obiettivo quello di lavorare seriamente per la componente.

Non per ultimo, lo scopo dell'incontro è quello di formarli e chiarire loro le idee riguardo gli argomenti vissuti in seno all'Associazione in questi ultimi mesi. Si vuole infine arrivare in tutti i Comitati d'Italia, per un'informazione capillare ed uniforme sull'intero territorio.

#### **Quali sono gli obiettivi e quali le aspettative?**

Questo incontro deve essere un confronto franco e leale, una crescita dal punto di vista dello spirito di gruppo e deve uscirne una strategia di lavoro chiara e condivisa.

## Dalla Croce Rossa Italiana Giovanile al domani

### Più di 20 anni di Storia dei Giovani della C.R.I. vissuta in prima persona

Alessio Zagni è un Pioniere del Gruppo di Ferrara, attualmente Commissario del Comitato Provinciale, la cui avventura in C.R.I. è iniziata nel 1987 quando ha partecipato al corso per aspiranti volontari.

#### **Quali attività venivano svolte nel gruppo e come erano organizzate?**

Alla fine del corso non esisteva un documento in cui si parlava dell'esistenza della componente giovane, la maggior parte delle attività di gruppo venivano quindi svolte insieme ai Volontari del Soccorso, con cui vi era condivisione degli spazi e riunioni congiunte.

Oltre all'assistenza sanitaria durante le gare sportive, le attività organizzate erano prevalentemente di carattere socio-assistenziali, organizzate all'interno degli ospedali, tra le quali il supporto al personale ospedaliero per favorire la distribuzione dei pasti ai pazienti.

#### **Quali ruoli hai ricoperto nel corso di questi anni?**

Nel 1992 sono diventato "Presidente del Gruppo di Ferrara" per circa due anni, e nel 1994 sono diventato "Presidente della Regione Emilia Romagna", dicitura dell'epoca equipollente dell'attuale "Ispettore Regionale Giovani C.R.I.". Va però detto che non vi era delle norme che regolavano in modo specifico i tempi e le modalità di svolgimento delle elezioni. Dal 2000 fino ad oggi sono stato,

sia Presidente che Commissario del Comitato Provinciale di Ferrara tra i diversi commissariamenti che si sono susseguiti nel tempo.

#### **Come sono stati gli anni antecedenti la pubblicazione delle "Norme della Componente Pionieri"?**

Quando si partecipava al corso, che si limitava a dare nozioni di primo soccorso, vi era la concezione di diventare aspirante Volontario del Soccorso. Ciò ha fatto sì che non ci fosse mai stata prima del 1996 una netta distinzione dei servizi da svolgere e dell'identità stessa del volontario perché costui iniziava il suo percorso da Pioniere nell'ottica di compiere la maggiore età e divenire Volontario del Soccorso abilitato alle attività di trasporto.

Dal 1996 la situazione muta notevolmente, grazie alla pubblicazione delle Norme della Componente Pionieri, nelle quale per la prima volta viene attribuita ad essa una propria identità che fin'ora non trovava un riscontro.

#### **Come è stata accolta questa novità?**

La novità di questo primo regolamento venne accolta da tutti i volontari con grande entusiasmo, perché era un riconoscimento delle attività fino a quel punto svolte.

#### **Quando è stata la prima volta che hai sentito parlare del Progetto Associativo?**



La prima volta che mi ricordo di aver sentito parlare del Progetto Associativo è durante un Convegno associativo svoltosi ad Acireale (CT) nel 2000, quando si costituì un gruppo di lavoro, che ha poi portato alla pubblicazione del documento finale presentato a Roma nell'anno 2004.

#### **Cosa ne pensi dell'attuale clima di innovazione che sembra portare alla costituzione di una componente unica?**

Penso che l'attuale clima sia estremamente favorevole alla costituzione della stessa.

Nel tempo si è perso il senso di collaborazione reciproca tra Volontari di differenti componenti, a scapito delle attività; sarebbe utile adottare il Progetto Associativo, opportunamente integrato, come struttura organizzativa unica delle attività della "nuova" Croce Rossa Italiana anche perché quasi tutte le attività delle altre Componenti sono concepite in questo documento.

## Qui si decide presente e futuro dei Giovani della Croce Rossa Italiana

### Confronti e approfondimenti tra il Consiglio Nazionale e gli Ispettori Provinciali

La lettura ufficiale dei 7 principi del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha dato il via alla prima Giornata dell'incontro del Consiglio Nazionale e degli Ispettori Provinciali dei Giovani di Croce Rossa di tutta Italia. I 76 Ispettori intervenuti saranno impegnati, dal 3 al 5 gennaio 2010, in una tre giorni fitta di dibattiti, workshop, confronti e approfondimenti su differenti argomenti. L'incontro avrà come finalità principale sia quella di fornire gli strumenti tecnico pratici agli Ispettori, per poter agire in modo efficace nelle rispettive realtà provinciali, sia quella di avere un confronto diretto

tra il consiglio Nazionale e i vertici provinciali dei Giovani di Croce Rossa. La location è davvero particolare ma molto spaziosa, il Centro di Accoglienza per



Richiedenti Asilo (C.A.R.A.) di Castelnuovo di Porto (RM). Ad aprire ufficialmente i lavori è stato l'Ispettore Regionale dei Giovani C.R.I. del Lazio, Roberto Tordi, che ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti e ha espresso il suo apprezzamento per la volontà e l'impegno dei Giovani C.R.I. del Lazio dimostrati partecipando all'organizzazione di questo importante evento. Il pomeriggio di lavori incalza con l'intervento dell'Ispettore Nazionale dei Giovani di Croce Rossa, Rosario Valastro che, apprezzando l'alta partecipazione degli Ispettori giunti a Castelnuovo di Porto, introduce i contenuti del fitto programma, a partire dall'analisi degli obiettivi raggiunti dall'Ispettorato Nazionale in questi primi sei mesi di mandato. Valastro ha focalizzato il suo intervento sulla preparazione e sulla professionalità che i Giovani di Croce Rossa posseggono e che sarebbe utile far conoscere non solo all'esterno ma anche all'interno dell'Associazione, attraverso una condivisione delle competenze con tutti i volontari.

L'obiettivo dei Giovani di Croce Rossa - continua Valastro - è quello di aiutare chi si trova in difficoltà attraverso una semplice ricetta: una grande dose di umiltà, sfruttando il bagaglio di esperienze accumulate e una partecipazione concreta sul territorio. Tutto questo è corredato da un buon lavoro di rete con le altre associazioni di Giovani e dalle azioni, che caratterizzeranno il 2010. Il lavoro di rete è stato fatto nel corso di questi mesi, attraverso la nomina di un rappresentante dei Giovani C.R.I. al Forum Nazionale dei Giovani, Pietro Migliaccio, l'elezione di Valastro in veste di uno dei tre

"garanti del Forum Nazionale Giovani", la partecipazione alla triangolare di calcetto di Roma, dove si sono sfidati a turno le squadre dei Vigili del Fuoco, Croce

Rossa Italiana e Forum Nazionale dei Giovani. Andando oltre, sono stati rinforzati e sviluppati anche i rapporti con le altre Società Nazionali, soprattutto in vista del 2011, anno del volontariato. Uno dei principali risultati è stato raggiunto ottenendo un cospicuo finanziamento da parte del Ministero delle Gioventù, che finanzierà l'attività di prevenzione contro le malattie sessualmente trasmissibili, la realizzazione di campi estivi di formazione aperti a tutti i giovani e che ha contribuito alla realizzazione del V Campo Nazionale dei Giovani C.R.I.. L'Ispettore Nazionale, infine, non nasconde le difficoltà attuali dell'associazione, durante questo periodo di commissariamento, durante il quale i Giovani della Croce Rossa Italiana sono stati gli unici ad avere un rappresentante eletto democraticamente. La parola passa poi ai tre vice Ispettori Nazionali, Ludovica Lignite, Andrea Gradella e Massimiliano Geoli, che con grande semplicità e puntualità hanno affrontato, rispettivamente, l'analisi dei risultati del primo



semestre di mandato dell'Ispettorato Nazionale, l'analisi delle attività e la formazione. L'analisi dei risultati, illustrata da Ludovica Lignite, è stata focalizzata su tre aspetti principali, sulla base del programma elettorale: l'efficacia del lavoro, la funzionalità della componente e la segreteria nazionale. L'azione dell'Ispettorato Nazionale è stata portata avanti con l'obiettivo di massimizzare le risorse a disposizione, responsabilizzare gli Ispettori Regionali e chiarire compiti e competenze precisi dei Delegati Tecnici Nazionali e di ogni persona che riceve una delega dall'Ispettorato Nazionale dei Giovani C.R.I.. Le attività sono un altro aspetto fondamentale dei Giovani di Croce Rossa e l'analisi del Vice Ispettore Nazionale Andrea Gradella è servita per avere una panoramica generale sulle attività di tutto il territorio nazionale, di tutte le Aree di intervento del

*(continua alla pagina successiva)*





dell'immigrazione al mensile dei Giovani C.R.I. "PIOnews" ed ancora il restyling dell'immagine dei Giovani della Croce Rossa Italiana, che è stata analizzata da una società di comunicazione e marketing con il compito di reimpostare il brand ed il claim. La formazione sulle specifiche tematiche, parte fondamentale del percorso dei Giovani C.R.I., è gestita dalla Scuola Nazionale di Formazione, struttura che si occuperà in primis di uniformare tutti i programmi formativi secondo le linee guida per la certificazione di qualità, che rappresenterebbe un valore aggiunto in futuro. I Giovani C.R.I. stanno investendo molto nella formazione sia di figure tecniche sia dei leader e quadri, per poter avere gli strumenti e le competenze per svolgere qualsiasi tipo di attività all'interno dell'Associazione. I lavori di questa prima parte si concludono con l'apertura del dibattito e il question

time aperto a tutti i partecipanti presenti in sala. Buona parte del sentiero è stato tracciato, ora tocca a noi decidere come percorrerlo e con quale spirito.

Davide Povero  
 Operatore Area Sviluppo  
 Gruppo Giovani C.R.I. Torino



Progetto Associativo. Gradella ha focalizzato l'attenzione sulle nuove sfide e scommesse dei Giovani di C.R.I., dal Climate in Action all'attività di prevenzione delle M.S.T., dalla campagna Igiene "Dieta Educazione Alimentare", alla promozione di gemellaggi e patrocini con altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, dalla campagna di sensibilizzazione verso le tematiche

## "Work(shop) in progress"

### I tavoli di discussione delle sfide del 2010

All'arrivo tutti i partecipanti sono stati divisi in tre gruppi di lavoro per discutere dalla sera del 3 dicembre della pianificazione 2010; in primo luogo è avvenuta la discussione sui contenuti che la

prossima  
 Assemblea  
 Nazionale  
 dovrà avere,  
 definendo la  
 c o m u n e  
 volontà di  
 d o v e r



dibattere sulla strategia che i Giovani della Croce Rossa Italiana adotteranno per il decennio 2010-2020.

A seguire è avvenuta la calendarizzazione delle attività nazionali per l'anno 2010 e sono state stabilite le iniziative sui 12 mesi dell'anno. La discussione è proseguita dibattendosi ampiamente sui Campus Estivi, la relativa struttura e la valutazione di realizzazione dell'attività sul territorio. Infine,

nel definire le attività per le quali si richiede un impegno concreto dell'Ispettorato Nazionale dei Giovani C.R.I., sono state sottolineate le esigenze connesse alle attività di prevenzione delle MST, della Sicurezza Stradale, del progetto Club 25 e della Campagna I.D.E.A. (Igiene, Dieta, Educazione Alimentare).

Francesca Innocenti  
 Gruppo Giovani C.R.I. Latina



## LA REDAZIONE

### COORDINAMENTO REDAZIONALE:

Marco Galassi, marco.galassi@cripionieri.it

### DOCUMENTAZIONE DEL CAMPO

Daniele Aloisi, daniele.aloisi@cripionieri.it  
 Michele Belmonto, michele.belmonto@cripionieri.it

### LAVORAZIONE ARTICOLI & IMPAGINAZIONE

Davide Povero, davide.povero@cripionieri.it  
 Francesca Innocenti, francesca.innocenti@cripionieri.it